

**PRIMO PIANO**

**Non si ferma la battaglia dei coniugi Di Guida  
Chiedono giustizia sulla morte della figlia. La ragazza quindicenne è stata vittima di un incidente stradale con il motorino lo scorso 5 gennaio e secondo i genitori non è stata fatta ancora chiarezza sulle cause del sinistro**

22.05.2012 - Non si ferma la battaglia dei coniugi Di Guida per chiedere giustizia sulla morte della figlia Carmen. La ragazza quindicenne è stata vittima di un incidente stradale con il motorino lo scorso 5 gennaio e secondo i genitori non è stata fatta ancora chiarezza sulle cause del sinistro. Così "per risvegliare le coscienze di quelli che videro e che potevano ma soprattutto che potrebbero ancora testimoniare per chiarire gli aspetti oscuri della morte di Carmen Di Guida", hanno deciso di scrivere "lettera dall'aldilà" come se l'avesse scritta la figlia. Un tentativo per cercare di scuotere l'indifferenza sull'inosservanza dell'uso del casco da parte dei giovani centauro e la mancanza di controlli veri da parte dei tutori della legge. Una denuncia forte di due genitori afflitti dalla perdita della loro amata figlia per cercare di scongiurare il ripetersi di simili fatti tragici. Di seguito riportiamo il testo integrale della lettera scritta dai coniugi Di Guida che si aggiunge manifesto affisso sui muri della città di Aversa che recita "Carmen: Non portavo il casco, non sono stata fermata... ed oggi non esisto più". "Ciao, sono Carmen, ho 15 anni e sono innamoratissima della vita. Ma un brutto giorno, tre balordi criminali hanno deciso di sostituirsi a Dio facendo in modo che questa mia breve vita, dovesse finire, lasciandomi a terra sull'asfalto di via Pastore in un lago di sangue. Perché? Eppure tutti quelli che mi conoscono dicono che sono una ragazza speciale. Non so perché. Forse perché ho sempre difeso i più deboli in tutti i modi e con tutta la mia esuberanza della mia giovane età. Forse perché ho sempre creduto nell'amicizia, che considero il più bel valore in assoluto. Spesso accadeva che persone più grandi di me, mi chiedessero consigli per i loro problemi, ero felicissima di donare parole di conforto e suggerimenti". "Una cosa che non ho mai sopportato è che qualcuno possa offendere persone con problemi fisici o psichici. E questo, a volte, mi è costato derisione e in qualche occasione sono stata malmenata". "Non sopporto l'ipocrisia, dico sempre quello che penso". "A mamma spesso chiedevo: perché non adotti un bambino down? Sai, loro hanno tanto bisogno di amore e affetto e non chiedono nulla in cambio. Penso che questa mia richiesta nasca dal desiderio di donare tutto il mio amore per le persone indifese e sofferenti". "Da qualche settimana mi sono fidanzata con un ragazzo un po' più grande di me. Gli voglio molto bene, anche se lui non me lo dimostra, a me non importa più di tanto, perché so che ha molto bisogno di amore e tenerezza a causa di continue sofferenze per una seria malattia ed è anche per questo che sono molto felice di stargli vicino, di aiutarlo". "Quel 5 gennaio - ricordano gli autori della lettera - mi trovavo in via Pastore per vedere il mio ragazzo, per parlare di come trascorrere il giorno seguente che sarebbe stata l'epifania". "La mia colpa? E' stata quella di chiedere un passaggio col motorino ad un ragazzo che conoscevo solo di vista. Non potevo sapere che si sarebbe trasformato in uno dei miei assassini, lasciandomi lì a terra, in una pozza di sangue, senza soccorso per scappare via col motorino". "Quante bugie sono state dette sulla mia morte". "Hanno detto che ero io alla guida del motorino. Non è vero! io stavo dietro e lo hanno visto molte persone. Non portavo il casco perché non avevo il motorino, né il patentino, i miei non hanno mai voluto che li avessi". "Visto che non sono morta in un deserto - conclude la lettera - mi rivolgo a te che stai leggendo, se hai visto l'incidente, sei al corrente di notizie importanti per quanto è accaduto non essere vigliacco, testimoniala verità. Solo così mi aiuterai a trovare pace e aiuterai mamma, papà, il mio adorato fratello Vincenzo e la mia amatissima sorella Annalisa a trovare la forza di andare avanti. Non essere complice dei miei assassini che hanno condannato la mia famiglia all'ergastolo del dolore. Abbi il coraggio di testimoniare la verità". Ribadiamo, semmai fosse necessario, che la lettera è frutto di un'iniziativa dei coniugi Di Guida che attraverso queste parole lanciano un disperato appello a tutti quelli che possono contribuire a fare chiarezza sulla scomparsa di Carmen.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## **Truffa specchietto, che piaga Arrivano le finte ferite Una segnalazione dell'ASAPS spiega come si è evoluta questa piccola estorsione. L'ultima frontiera? La simulazione di danni alla persona**

di Maurizio Caldera

22.05.2012 - Colpo sull'auto poi, come per incanto esce un'auto dal traffico e ti lampeggia, se ci riesce ti supera e ti blocca, altrimenti lampeggia di continuo, fino ad "agganciare" la vittima predesignata. Comincia così la truffa dello specchietto: il malfattore ti lancia qualcosa sulla carrozzeria (chi ha figli piccoli sa cosa sia lo Skifidor, una palla gelatinosa che poi cade a terra), poi ti ferma per parlare dei suoi danni. Alla proposta di riempire un CID risponde che ha fretta (sempre, è un componente fisso della truffa) e che è molto meglio sfuggire alla tirannia della Bonus-Malus e saldare "brevi manu". Il danno mostrato dal malvivente è un retrovisore rotto, una (vecchia) ammaccatura sulla carrozzeria, a volta perfino piena di ruggine. Se si è in mezzo al traffico si cerchi compagnia a quel punto, ma attenti ad evitare che la suddetta compagnia non sia il compare del truffatore. Meglio un telefonino allora, e chiamare Polizia o Carabinieri, Guardia di Finanza o Polizia Locale, subito. Se non c'è nessuno però - e magari il truffatore è in compagnia, oppure semplicemente molto robusto e potenzialmente pericoloso - meglio sfoderare un pizzico di vigliaccheria e conciliare, trattando come se si fosse in un mercato arabo. "In tasca ho solo 20 euro" può essere la battuta risolutiva per transare a nostro favore, mai fornire indirizzo di casa o numeri di telefono, se vi chiedono di andare da qualche parte non fidarsi mai, meglio raggiungere un vicino Commissariato, una postazione in cui ci sia qualcuno in divisa in grado di aiutarvi. Ma una segnalazione dell'ASAPS (Amici della Polizia Stradale) informa che ora ricorrono anche a manifestazioni più vistose, con sangue e ferite esposte. L'esempio segnalato si riferisce ad un uomo che cammina lungo la carreggiata, lato destro, nonostante ci fosse un marciapiede spazioso. Dopo aver colpito la fiancata dell'auto guidata dal futuro truffato con la mano, con rumore e chiusura dello specchio laterale, mostra la mano destra sanguinante, mostrando i segni di sangue sulla portiera. La dinamica non è convincente: il sangue non fuoriesce subito e soprattutto non in quella quantità per un taglio provocato da un orologio che avrebbe urtato lo specchietto, ma discutere non è facile, soprattutto se si è persone oneste. In questa sceneggiatura gli effetti speciali (sangue) sono resi possibili da pregresse ferite fatte rimanere vive e aperte per creare l'ambiente giusto e la risposta adatta da parte della comparsa. Viene da pensare quindi che il truffatore si sia volontariamente tagliato il dorso della mano per racimolare 100 euro... la miseria, la crisi, i tempi in cui viviamo, impensabile, ma non impossibile. E arrivano subito motivazioni accessorie: devo prendere il treno, lavoro lontano, prendo uno stipendio da fame e se non mi presento la mia famiglia ne soffrirà .... Insomma il truffato viene idealmente circondato da situazioni cui è sempre più difficile sfuggire. Spesso, inoltre, il truffatore esibisce anche una carta d'identità (forse con foto giusta, altrettanto probabilmente con dati inventati). Occhio allo specchietto, dunque, e viaggiare con sicure abbassate, cercando di non scendere dall'auto e chiamando la Forze dell'Ordine per chiedere aiuto. I truffatori, infatti, identificano il soggetto da mettere in mezzo scegliendolo tra gli automobilisti che viaggiano da soli, le mamme con bambini piccoli, le persone anziane, insomma le categorie più rischio. Cosa fare? Tingersi la barba di nero, portare in auto il cane (cattivo) o un amico nerboruto? Possono essere rimedi efficaci, ma soprattutto è bene essere attenti e diffidenti.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

## **Rca: Provincia che vai, tassa rincarata che trovi Su tre Province, due hanno alzato l'aliquota sulla Rca**



22.05.2012 - Non c'è tregua per i motociclisti sul fronte **Rca**: al di là dei rincari decisi dalle Compagnie, ecco i rialzi decisi dalle Province, che per Legge possono variare (verso l'alto o il basso) fino a 3,5 punti percentuali le imposte sulla Responsabilità Civile. Vediamo se indovinate: qual è stata la scelta più gettonata dagli Enti locali? Proprio così, il massimo rialzo: in due casi su tre, l'imposta è balzata dal 12,5 al 16%. Le deliberazioni di variazione dell'aliquota dell'imposta Rca, esclusi i ciclomotori, devono essere pubblicate sul sito Internet del dipartimento delle Finanze (Decreto legislativo. 6 maggio 2011, numero 68). Dal 2012, l'imposta Rca costituisce tributo proprio derivato delle Province. Il risultato è una mazzata. Se fino al 2011, si pagava il 12,5% di imposte e il 10,5% di contributo al Servizio Sanitario Nazionale (il 23% in totale), da quell'anno le cose sono peggiorate: con le imposte al 16%, il botto totale è del 26,5%. Oltre un quarto di balzelli sul premio assicurativo, un record planetario in un Paese che colpisce severamente chi ha un veicolo. Senza considerare altre batoste che arrivano dalle Province: le Imposte di Trascrizione sui passaggi di proprietà, e i vari tributi ambientali, rincarati in molti casi. Strano. Eravamo rimasti al 2010, quando i politici ci avevano garantito che le Province (fra i carrozzoni politici più inutili che ci siano) sarebbero scomparse. Ora, tanto per affossare ancora di più il mercato dei veicoli, altre tasse, proprio dalle Province, che paiono vivere grazie a chi guida un mezzo proprio.

Fonte della notizia: omnimoto.it

---

### **Rc auto: quando una buona notizia?**

#### **Più tasse, tariffe che salgono, risarcimenti che scendono...**

21.05.2012 - Ribassi Rc auto, questi sconosciuti. Dal 1994 a oggi, ossia dalle liberalizzazioni del settore in poi, siamo a circa il 170% di rincari tariffari medi, stando alle associazioni dei consumatori. Statistiche contestate dalla Assicurazioni stesse, ma è un fatto che ormai chi in prima classe di merito (i guidatori virtuosi, con zero incidenti in carriera) subiscono aumenti Rca. Come se non bastasse, adesso si aprono altri due fronti: le Province che alzano le tasse, e le Compagnie che vogliono abbassare i rimborsi per le lesioni gravi.

PROVINCE, SOLO GUAI Prima della riforma federalista, sulla Rca gli automobilisti sborsavano il 12,5% di imposte alle Province, più il 10,5% di contributo al Servizio sanitario nazionale (destinato alle Vittime della strada), per un totale del 23%. Dal 2011, però, le Province sono libere di variare verso l'alto o il basso (fino a 3,5 punti percentuali) le imposte Rca: il drammatico risultato è che in due Province su tre le tasse sono schizzate al massimo previsto, il 16%. Insomma col record europeo del 26,5%, si può dire che oltre un quarto di Rca viene sbranato dalle tasse. Strano, eravamo rimasti alle enunciazioni teoriche dei nostri politici, in base alle quali le Province - inefficienti e con tante costosissime poltrone - sarebbero scomparse.

LESIONI LIEVI: RIMBORSI PIÙ DIFFICILI Il Decreto liberalizzazioni non lo prevedeva, ma diversi senatori - con "emendamenti fotocopia" - sono riusciti a piazzarlo nel calderone: la Legge ha reso arduo il rimborso delle lesioni fisiche lievi, quelle con un'invalidità permanente da uno a nove punti percentuali. Occorrono infatti esami strumentali specifici, come la radiografia per il colpo di frusta. Senza scendere nei dettagli medico-legali, così vengono escluse d'un botto tutte le lesioni che non emergono da un accertamento, da una macchina: la parola dell'assicurato, il dolore e lo choc dell'automobilista, valgono zero. Ci si affida allo strumento. Proprio come volevano da anni le Assicurazioni. Inoltre, secondo l'Organismo unitario dell'avvocatura, "le norme, tecnicamente errate e tra loro contraddittorie, da più parti vengono già utilizzate come pretesto per non risarcire i danneggiati e da parte di talune imprese assicuratrici si segnalano già inammissibili pressioni nei confronti dei medici legali affinché gli stessi si adeguino a interpretazioni degli articoli di legge in contrasto con la criteriologia medico-legale e la stessa deontologia medica". E - aggiunge l'Oua - "le circolari che le Imprese assicuratrici stanno inviando ai propri fiduciari medico legali, costituirebbero un inusitato precedente che limita la professionalità e la indipendenza del medico legale".

NON RESTA CHE ATTENDERE A questo punto, con le lesioni lievi (come il colpo di frusta) risarcito solo dopo presentazione di esami strumentali, non resta che aspettare ribassi tariffari di una certa importanza. La Legge liberalizzazioni mira proprio a questo.

LESIONI GRAVI: È QUI IL CUORE DELLA RCA Dalle lesioni lievi, la partita si sposta alle lesioni pesanti, con invalidità permanenti dal 10 al 100%. Ferite gravissime in seguito all'incidente.

Anche in questo settore, le Compagnie chiedono da tempo un intervento del legislatore, affinché i risarcimenti siano ribassati. Stando a una denuncia dell'Associazione vittime della strada, "le Assicurazioni, a macchia di leopardo, stanno formulando offerte risarcitorie per danni gravi o gravissimi applicando il non ancora approvato schema risarcitorio ministeriale e disapplicando i valori del Tribunale di Milano, senza rimborsare alle vittime le spese legali, costringendo i danneggiati ad avviare un ulteriore contenzioso". In sostanza, le Assicurazioni userebbero tabelle risarcitorie non entrate in vigore, anziché le tabelle di Milano, che poi sono quelle indicate di recente dalla Cassazione. Per capirci, con la tabella del Tribunale di Milano, un ragazzo di 35 anni cui vengano amputate entrambe le gambe in un incidente stradale sarebbe risarcito con 737.000 euro. A questo, va aggiunto l'importo del 25% a seconda delle condizioni soggettive del danneggiato. Con le nuove tabelle (se fossero approvate), solo di 420.000 euro.

Fonte della notizia: omniauto.it

---

### **Inchiesta su pass sosta, Polizia locale di Milano arresta vigile Indagine avviata dal Comandante Mastrangelo nel 2009. Granelli: "Vogliamo che la giustizia faccia il suo corso rapidamente"**

MILANO, 21 maggio 2012 - A seguito dell'attività d'indagine effettuata all'interno della Polizia locale di Milano, avviata nel 2009 dal Comandante Tullio Mastrangelo e finalizzata all'accertamento di responsabilità nel rilascio irregolare di permessi autorizzativi alla sosta, nel pomeriggio di oggi agenti della Polizia locale di Milano (in servizio presso la Sezione di p.g. della Procura di Milano), unitamente a personale del servizio Radiomobile della Polizia locale, coordinati dal Sostituto Procuratore della Repubblica Grazia Colacicco e dal Procuratore aggiunto Alfredo Robledo, hanno proceduto all'arresto di un agente della Polizia locale per i reati di corruzione, truffa, abuso d'ufficio, falso ideologico e materiale. "Voglio sottolineare con soddisfazione che la Polizia locale ha saputo individuare al proprio interno questo episodio di illegalità. Ora vogliamo che la giustizia faccia il suo corso rapidamente".

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

## **SCRIVONO DI NOI**

### **Droga, la polizia di Palermo sequestra 5 quintali di cocaina e 5 quintali di hashish in provincia di Terni**

#### **La droga era nascosta in un forno per la cottura della ceramica**

22.05.2012 - I dieci quintali di droga sequestrati dalla polizia di Palermo nell'ambito dell'operazione «Monterrey», sono stati intercettati in un'area di servizio in provincia di Terni. La droga, nascosta in un forno per ceramica prodotto in Messico e spedito in Italia, era trasportata in un furgone sorvegliato da una scorta armata.

Dal Messico all'Italia La droga inizialmente inviata in Olanda, era stata successivamente trasferita all'interporto di Milano e da qui con un camion alla volta di Napoli. Gli investigatori, però, grazie alla collaborazione con gli agenti della Dea, l'agenzia antidroga americana, sono riusciti a bloccare il camion con il forno imbottito di droga. Il forno è stato poi trasferito alla scuola dei vigili del fuoco di Roma, dove è stato smontato, consentendo agli investigatori di scoprire nascosti i cinque quintali di cocaina sequestrati. La droga con un principio attivo purissimo ha un valore al dettaglio di almeno 80-100 milioni di euro.

Organizzazione internazionale Con questi 34 arresti la polizia di Palermo ha sgominato un'organizzazione internazionale di trafficanti di droga che operava tra il Messico e l'Italia rifornendo il mercato nazionale. Gli agenti della sezione Antidroga della Squadra mobile di Palermo, in collaborazione con la Direzione centrale servizi antidroga e la Direzione centrale anticrimine della Polizia, hanno eseguito all'alba 34 misure restrittive nei confronti di altrettanti soggetti, alcune dei quali legati alla criminalità organizzata. Le accuse vanno dall'importazione e traffico sul territorio nazionale alla detenzione ai fini di spaccio di cocaina ed hashish.

Operazione DDA I provvedimenti sono stati emessi dal gip su richiesta della Dda di Palermo. L'indagine, denominata in codice operazione «Monterrey», è scattata circa tre anni fa e ha

portato anche al sequestro di cinque quintali di cocaina ed altrettanti di hashish. Gli investigatori hanno raccolto numerosi elementi di prova a carico di cittadini italiani residenti in Messico ed in contatto con gruppi di 'narcos' locali. Le indagini hanno sviluppato gli spunti investigativi ottenuti grazie a un'informativa della Dea statunitense, dalla quale emergevano probabili connessioni con un'attività investigativa precedentemente condotta a Palermo. Gli investigatori hanno disarticolato l'intero organigramma criminale, portando alla luce anche un altro canale di approvvigionamento internazionale di droga tramite corrieri dell'Europa dell'Est. Un asse finalizzato a rifornire la piazza nazionale di cocaina di elevatissima qualità.

Fonte della notizia: umbria24.it

---

### **Corsico, presa la banda dei navigatori satellitari**

22.05.2012 - Otto moldavi che rubavano sistemi satellitari da auto di grossa cilindrata sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Corsico (Milano). Gli otto, fra i 31 e i 21 anni, avevano costituito una vera e propria banda specializzata nel furto e nella ricettazione di questi apparati, che possono valere anche quasi 3.000 euro. Le indagini hanno accertato che il gruppo operava soprattutto nei parcheggi dei centri commerciali, nell'hinterland milanese, aprendo svariate auto per volta (e in alcune occasioni anche trafugandole) per poi smontare con calma i pezzi che gli servivano. Ma normalmente per smontare un sistema satellitare non necessitavano che di alcuni minuti. Poi, durante il fine settimana, partivano con furgoni alla volta della Moldavia, dove li vendevano sul mercato nero. In un appartamento a Corsico, occupato da un loro connazionale che è stato denunciato, sono stati recuperati 40 sistemi satellitari.

Fonte della notizia: repubblica.it

---

### **Semafori rossi e marciapiedi. Ubriaco in moto multato di 2mila euro**

**Un motociclista ubriaco è stato sanzionato dopo essere fuggito da una volante della polizia. Dopo la fuga è stato multato per 2mila euro per infrazioni al codice della strada**

22.05.2012 - La notte scorsa un 35enne fiorentino è stato multato per oltre 2mila euro dopo esser fuggito per le strade di Firenze inseguito da una pattuglia della polizia. Al centauro, ubriaco, è stata ritirata la patente e sequestrata la motocicletta.

DINAMICA - Intorno alle due a bordo della sua moto il 35enne è sfrecciato accanto alla pantera del 113 passando con il semaforo rosso all'incrocio tra via Leonardo da Vinci e via Fra' Bartolomeo. Da qui l'inseguimento. Avanti il motociclista, incurante di semafori e contromano, e salendo sui marciapiedi, dietro la volante. Dopo qualche minuto di concitazione, la polizia è riuscita a fermare la corsa del mezzo in via Giacomini, davanti alla Prefettura. Il conducente è stato bloccato dopo un tentativo di resistenza. Il centauro, che in poco tempo ha collezionato nove violazioni al codice della strada, ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest per cui è stato denunciato.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

---

### **Carlentini: Controllo della Polizia Stradale nell'ambito del progetto "Visibilità e sicurezza"**

22.05.2012 - Nell'ambito del "Progetto visibilità e sicurezza", la Polizia Stradale di Siracusa ha intensificato i controlli sulle arterie di questa provincia. Nel corso delle attività disposte dal Comandante V.Q.A. Dott. Antonio Capodicasa, tendenti a contrastare e prevenire le attività delittuose nonché le violazioni al codice della strada, con particolare attenzione al superamento dei limiti di velocità e alla guida in stato di ebbrezza, gli agenti della Polstrada di Siracusa e del Distaccamento di Lentini, unitamente a personale Polstato di Catania, coordinati dal Comandante del Dist.to di Lentini Isp.C. Sampognaro Salvatore, in data 19.05.2012 hanno effettuato un posto di blocco sul nuovo tratto autostradale Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Lentini, all'interno dell'area di parcheggio, territorio del comune di Carlentini. Il

dispositivo di controllo, veniva svolto deviando il flusso veicolare all'interno dell'area di parcheggio e selezionando i veicoli da controllare da parte di personale esperto che lasciava defluire, nella carreggiata di transito, le altre autovetture. Sul piazzale era posizionato personale munito di giubotto antiproiettile con in dotazione l'arma lunga a protezione degli operatori interessati al controllo dei veicoli. Nel corso di tale dispositivo speciale di controllo, a cui hanno preso parte n.2 pattuglie della Polstrada di Siracusa, n. 1 pattuglia del Distaccamento di Lentini, n.2 pattuglie del Nucleo Prevenzione Crimine di Catania, sono stati controllati n. 34 veicoli; identificate n. 41 persone; elevate n. 37 sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada, ritirate n. 2 patenti di guida per infrazioni varie al CdS; sottoposti a sequestro amministrativo di n.7 veicoli ; ritirate n.7 carte di circolazione; notificato un avviso orale emesso dal Questore di Catania , effettuate n. 36 interrogazioni al C.E.D e n. 7 violazioni all'art. 193 del Codice della Strada per circolazione senza la prescritta copertura assicurativa, fenomeno di allarme sociale sempre più in crescita, affiancato a quello delle assicurazioni con tagliandi falsi esposti in bella vista sul parabrezza. Inoltre nell'ambito del "progetto vacanze sicure" per l'indagine sulle condizioni dei pneumatici tramite spessimetro, sono state riscontrate n. 7 violazioni al Codice della Strada. Se le gomme sono in perfetta efficienza e vengono gonfiate correttamente e regolarmente si viaggia con maggiore sicurezza e si consuma anche fino al 15% in meno. Eppure, oltre la metà degli italiani non vi presta la dovuta attenzione. Parte da questo allarmante dato l'operazione vacanze sicure, campagna di controlli sullo stato dei pneumatici promossa da Assogomme in collaborazione con la Polizia Stradale. Questione di millimetri, ma che riducono sensibilmente aderenza e tenuta di strada! Per noi un'importante operazione che ha come unico fine la sicurezza. L'attività di controllo sopra enunciata, predisposta per prevenire condotte illecite da parte degli automobilisti verrà periodicamente ripetuta, in modo ancora più deciso.

Fonte della notizia: siracusanews.it

---

### **Raid notturni, rubati tre camion da autodemolizione di Guardiagrele e recuperati dalla Stradale di Lanciano**

LANCIANO (CH) 22 maggio 2012 - Tre camion sono stati rubati alcune notti fa da una azienda di demolizione di Guardiagrele. I mezzi pesanti, con tutta probabilità, servivano ai ladri per trasportare un costoso ma pesante bottino costituito in oggetti in rame trafugati in parte nella stessa ditta di Guardiagrele e in parte rubati altrove. I malviventi sentendo il fiato sul collo degli agenti della polizia stradale di Lanciano comandati dall'ispettore Renato Menna, hanno pensato bene di abbandonare i mezzi riuscendo a portar via solo una parte del bottino. I camion sono stati ritrovati dagli uomini di Menna a San Salvo, Ortona e uno a Miglianico, tutti su strade periferiche. Solo i camion hanno un valore di circa 150 mila euro e sono stati restituiti ai proprietari.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

---

### **Sanremo: pronto intervento della Polizia Municipale in Pian di Nave, sanzionati i tre parcheggiatori 'abusivi'**

**Si tratta di due polacchi ed un lituano, di fatto clochard, che non possono essere espulsi in quanto europei e con regolari documenti. Ma, nel pomeriggio, i tre sono tornati a 'colpire'.**

di Carlo Alessi

22.05.2012 - Sono subito intervenuti gli agenti della Polizia Municipale, questa mattina in Pian di Nave a Sanremo, dopo il nostro articolo che denunciava la presenza di tre stranieri che, approfittando del parcheggio gratuito che insiste in quella zona, si proponevano agli automobilisti come parcheggiatori, anche se totalmente abusivi. A dire il vero, ci viene segnalato dalla Polizia Municipale, i tre erano già stati identificati e sanzionati, nei giorni scorsi ma, non contenti, hanno proseguito nella loro attività illecita. In pratica, all'arrivo degli automobilisti, approfittando anche della loro condizione di 'clochard', si avvicinano chiedendo un'offerta in cambio di una 'occhiata' all'auto. Una specie di elemosine che, ovviamente, non è andata giù a molte persone, che ci hanno segnalato il fatto, chiedendo l'intervento delle forze

dell'ordine. I Vigili Urbani, in un servizio coordinato di questa mattina, si sono trovati nuovamente i tre davanti, ovvero due polacchi ed un lituano, che hanno regolari documenti e, essendo comunitari non possono essere espulsi dal territorio nazionale. Anche oggi sono stati verbalizzati, ma gli agenti si auguravano di poter intervenire in modo più incisivo. "Di più non si è potuto fare - assicurano da 'Villa Margotta' - perchè essendo cittadini europei devono essere equiparati agli italiani, se in possesso di regolari documenti. A quanto risulta non sono violenti, ma clochard che si avvicinano chiedendo una specie di elemosine. Intanto, nel primo pomeriggio, i tre sono tornati a chiedere i soldi agli automobilisti che parcheggiano.

Fonte della notizia: sanremonews.it

---

### **Pescara, si fa prestare l'auto e pretende 5.000 euro per restituirli: arrestata**

PESCARA 22.05.2012 - Una 25enne di Pescara, M.C., è stata arrestata dalla polizia per il reato di estorsione, in quanto, dopo essersi fatta prestare l'automobile da un conoscente, avrebbe preteso cinquemila euro per la restituzione del mezzo. In un primo momento la vittima avrebbe acconsentito alle richieste della donna, consegnandole, in giorni diversi, prima mille, poi tremila e poi altri mille euro. La ragazza, non contenta, avrebbe però preteso anche altri trecento euro. A quel punto, l'uomo si è presentato in questura e ha denunciato l'accaduto. La 25enne è stata arrestata in flagranza dalla polizia, che è riuscita a recuperare l'automobile e 3.500 euro nascosti in uno zaino. I soldi ed il mezzo sono stati restituiti alla vittima.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Tenta furto furgone per festeggiare Coppa Italia, arrestato Bloccato da polizia a Napoli dopo avere manomesso accensione**

NAPOLI, 21 MAG - Tenta di rubare un furgone parcheggiato in strada e poi dice che lo avrebbe voluto utilizzare come carro allegorico per i festeggiamenti della Coppa Italia vinta dal Napoli: un quarantasettenne, noto alle forze dell'ordine, Pasquale Sorrentino, è stato arrestato ieri sera da agenti del Commissariato "S. Giovanni-Barra" mentre tentava di rubare un furgone "Fiat Fiorino". I poliziotti hanno notato l'uomo che, dopo essersi introdotto nel furgone, con un tubo in ferro, della lunghezza di un metro, stava manomettendo il volante. Bloccato e riconosciuto dagli agenti per i suoi trascorsi giudiziari, l'uomo ha tentato di invocare clemenza dicendo che il furgone gli sarebbe servito come carro per i festeggiamenti. I poliziotti hanno accertato che il blocco di accensione del furgone era stato già manomesso e hanno arrestato il quarantasettenne.

Fonte della notizia: ansa.it

---

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Foggia: identificata ragazza uccisa da pirati della strada, aveva solo 17 anni**

di Mariangela Filannino

FOGGIA 21.05.2012 - E' stato dato un nome alla ragazza investita giovedì notte da due pirati della strada. Si tratta della 17enne Ioana Lazar, di origine romena residente a Stornara con la sua famiglia. A travolgerla prima un'auto poi un tir e nessuno dei due conducenti si è fermato. La ragazza era uscita di casa giovedì sera per andare ad una festa ma sarebbe stata travolta da un'auto sulla statale 16 alla periferia di Foggia e in seguito da un altro mezzo, probabilmente un tir. Purtroppo le indagini non hanno ancora condotto ai responsabili, non vi sono informazioni utili nemmeno sul modello delle vetture, unico punto di partenza resta il corpo martoriato della giovane. E' stata proprio la madre a riconoscere il corpo della 17enne Ioana Lazar, che giaceva sulla strada in fin vita con accanto dei contraccettivi, dei segnali importanti nella pista che gli inquirenti non potranno ignorare nonostante le dichiarazioni della mamma. Situazioni ormai sempre più diffuse dove persone innocenti perdono la vita a causa dell'incoscienza di qualcuno, corpi che a volte non hanno un nome, qualche anno fa gli Ospedali riuniti di Foggia si ritrovarono a noleggiare alcuni locali dell'obitorio dell'ospedale Tatarella di Cerignola che erano occupati da tre giovani donne di colore e da cinque ragazzi probabilmente

marocchini, che nessuno aveva identificato. La morte della ragazza pone tanti interrogativi e apre uno scenario che accomuna tante ragazze straniere che arrivano in Italia per una vita migliore, a costo di sporcarsi le mani con azioni illecite, come finire sulla strada o darsi allo spaccio. Sono nati a questo proposito nella Provincia di Foggia vari sportelli e progetti, a cui rivolgersi per fronteggiare queste situazioni, storie di ragazze sfortunate, che non riescono ad avere un posto nel mondo né in vita né in morte.

Fonte della notizia: [foggia.ilquotidianoitaliano.it](http://foggia.ilquotidianoitaliano.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidenti stradali: 12enne investita e uccisa nel recanatese**

ANCONA, 22 mag. - Una bambina di 12 anni è morta dopo essere stata investita da un'auto nel Comune di Recanati. Chiamati i soccorsi, sul posto sono intervenute le ambulanze e l'elisoccorso alzatosi in volo dalla piazzola dell'ospedale regionale di Torrette di Ancona. Purtroppo però per la ragazza non c'è stato nulla da fare. L'accertamento della dinamica dell'incidente è tuttora in corso da parte delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

---

### **Incidente frontale a Prevalle: muore giovane 22enne di Gavardo**

**L'incidente è avvenuto questa mattina alle 5.20. La ragazza, molto probabilmente, ha perso il controllo dell'auto a causa di un sottopasso allagato. Inutili i soccorsi del 118. Il conducente dell'altra vettura ha riportato ferite lievi**

22.05.2012 - A Prevalle, questa mattina, Sara Comaglio - 22 anni - ha perso la vita in un tragico incidente stradale. Dopo essere uscita di casa alle 5.20 - abitava a Gavardo - con la sua Fiat Punto, mentre percorreva la statale 45bis gardesana ha perso il controllo dell'auto causa, probabilmente, l'aquaplaning in un sottopassaggio allagato. La macchina, divenuta ingovernabile, è andata a scontrarsi frontalmente con un'Audi che avanzava nel senso opposto di marcia. Sul posto sono arrivati i soccorsi del 118, ma per la giovane non c'è stato nulla da fare. L'altro conducente, un 45enne di Soprazzocco, ha invece riportato ferite lievi, ed ora ricoverato alla Poliambulanza di Brescia.

Fonte della notizia: [bresciatoday.it](http://bresciatoday.it)

---

### **Pozzolengo, incidente stradale: morto Ivan Veronesi, taxista desenzanese**

**L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio verso le 15. L'uomo è spirato all'ospedale Civile di Brescia, dov'era stato ricoverato**

22.05.2012 - Ivan Veronesi non c'è la fatta. Il 42enne taxista desenzanese, coinvolto sabato pomeriggio in un incidente stradale sulla Provinciale che da Pozzolengo conduce a Solferino, è spirato all'ospedale Civile, dove era stato trasportato in codice rosso dall'eliambulanza. I medici hanno cercato in tutti i modi di salvargli la vita, ma anche l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto si è rivelato inutile. Veronesi, da una prima ricostruzione della stradale, ha perso il controllo della sua Kawasaki Ninja dopo aver urtato un trattore che, in località Ballino (Pozzolengo), stava svoltando a sinistra per immettersi nella stradina laterale che porta alla casa del conducente, S.N., 21enne agricoltore. A causa dell'impatto, Veronesi ha perso il controllo della moto, venendo sbalzato nel campo di grano a lato della carreggiata.

Fonte della notizia: [bresciatoday.it](http://bresciatoday.it)

---

### **Scivola con lo scooter sulla rotonda e finisce contro un camion: muore 73enne**

**L'incidente a San Stino: Mario Bianco stava tornando a casa ieri pomeriggio da Portogruaro e nell'urto ha perso il casco**

di Marco Corazza

VENEZIA 22.05.2012 - Perde il controllo della Vespa e finisce sotto le ruote di un camion. Mario Bianco, settantatreenne di San Stino di Livenza (Venezia), ha perso la vita ieri pomeriggio sulla statale 14, in prossimità del rondò lungo la tangenziale del paese.

Verso le 15,30 Bianco stava rincasando da Portogruaro, in sella al suo scooter Piaggio. Quando ha imboccato la rotatoria, all'inizio della tangenziale, l'uomo ha perso il controllo della Vespa, forse a causa della pioggia che in quel momento stava cadendo rendendo l'asfalto scivoloso. Nella caduta Bianco è finito violentemente contro un camion della ditta di autotrasporti "Varotto" di Brescia, che lo precedeva. Un botto violento contro il serbatoio del pesante mezzo, che ha fatto schizzare sull'asfalto il sanstinese.

Nella caduta pare sia volato via il casco indossato dal pensionato, ritrovato dai soccorritori a parecchi metri di distanza dall'impatto, ancora intatto. L'uomo invece è finito sotto le ruote posteriori del camion, rimanendo schiacciato. L'autista del mezzo pesante ha fatto appena in tempo ad avvertire un sobbalzo del pesante mezzo: l'autotrasportatore bresciano si è subito fermato, intuendo che era accaduto qualcosa di grave. Quando è sceso si è trovato davanti alla tragica realtà.

Ha subito chiamato il 118, che ha fatto arrivare sul posto i sanitari del Pronto soccorso di Portogruaro: questi ultimi non hanno potuto far nulla per salvare la vita del settantatreenne. Mario Bianco, infatti, è morto sul colpo al momento dell'impatto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Stino e Portogruaro per accertare cause e responsabilità di quanto accaduto. Intanto la statale è stata chiusa parzialmente per permettere la rimozione dei mezzi e della salma.

Sabato a La Salute di Livenza di San Stino un altro motociclista è deceduto in un terribile schianto sulla provinciale 42, la strada Jesolana. Una strada che, come la Statale 14, ha registrato decine di vittime a causa di incidenti stradali.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Incidente stradale in via IV novembre, 17enne piacentino ferito**

**Un ragazzo piacentino di 17 anni è rimasto ferito intorno alle 13 in via Quattro Novembre. Il giovane era in sella alla sua Vespa e, in seguito all'urto, è stato sbalzato dalla sella finendo sul parabrezza dell'auto**

22.05.2012 - Un ragazzo piacentino di 17 anni è rimasto ferito intorno alle 13 in via Quattro Novembre dopo essersi scontrato con un'auto. Il giovane era in sella alla sua Vespa e, in seguito all'urto, è stato sbalzato dalla sella finendo sul parabrezza dell'auto, un'utilitaria condotta da un piacentino. Il giovane è poi fino a terra sull'asfalto ed è stato soccorso dal 118 che ha inviato l'ambulanza a della Pubblica assistenza Croce bianca e l'automedica. Il ferito ha riportato qualche trauma ed è stato trasportato in ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Fortunatamente illeso invece il conducente della vettura. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale per i rilievi e per regolare il traffico che ha subito qualche rallentamento. La dinamica dall'incidente è ancora al vaglio, ma da una prima ricostruzione sembra che la vettura si stesse immettendo in via Quattro Novembre da una strada laterale, mentre il 17enne arrivava da piazzale Genova.

Fonte della notizia: [ilpiacenza.it](http://ilpiacenza.it)

---

### **Auto contro un albero, migliorano le condizioni del consigliere Bizzoca**

RIETI 22.05.2012 - Lieve miglioramento per Gabriele Bizzoca, il neo consigliere comunale di Rieti vittima di un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica scorsi. Il giovane, 26 anni, è ricoverato al policlinico Gemelli di Roma, con un trauma cranico e contusioni in diverse parti del corpo, ma non è in pericolo di vita. Se il decorso procede con questo andamento, nelle prossime ore potrà essere sciolta la prognosi. Secondo una prima ricostruzione, Bizzoca, leader del movimento Controvento, potrebbe aver perso il controllo della sua Peugeot 206 a causa di un colpo di sonno, schiantandosi contro un albero vicino al cimitero di Rieti.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

## **ESTERI**

### **Albania, strage di studenti: incidente stradale fa 13 morti**

HIMARA 22.05.2012 - Strage di giovani in Albania. Tredici persone sono morte a seguito di un incidente stradale. Himara, 220 chilometri a Sud di Tirana. Intorno alle 16:15 di lunedì, un autobus con a bordo 33 studentesse dell'Università di Elbasan esce di strada, precipitando in un burrone. Un volo di almeno 80 metri che uccide diverse giovani e l'autista. Undici persone - tra le quali il conducente del bus - muoiono sul colpo, altre due perdono la vita in ospedale. Attualmente, 10 ragazze si trovano ricoverate in condizioni gravissime all'ospedale di Valona. Altre 15 sono state trasferite al nosocomio di Tirana con gravi ferite, ma due versano in condizioni critiche. "Il bilancio delle vittime potrebbe aggravarsi", ha dichiarato una fonte, sul posto.

Fonte della notizia: [cittaoggiweb.it](http://cittaoggiweb.it)

---

### **Texas, al volante in stato di ebbrezza Pesante condanna: in carcere per 45 anni Un automobilista del Texas con il vizio di bere alcol prima di mettersi al volante è stato condannato a 45 anni di prigione per guida in stato di ebbrezza.**

21.05.2012 - Secondo quanto riferisce la Cbs online, Stephen Andrew Hall, di Fort Worth, aveva già collezionato almeno cinque condanne per aver guidato dopo aver alzato il gomito. La scorsa estate era stato anche recuperato da un fiume, dove era finito con la sua auto dopo aver bevuto, aveva ammesso "un paio di birre". Il test aveva però dimostrato che aveva nel sangue oltre il doppio del tasso alcolemico consentito. I giurati, riferisce la stessa fonte, hanno impiegato solo quattro minuti per giungere al verdetto di colpevolezza di Hall, che poi ha scelto che fosse un giudice a decidere la condanna. Il viceprocuratore distrettuale della zona ha affermato che la punizione draconiana "è adeguata", considerato che il condannato aveva già commesso più volte lo stesso reato, e inoltre, "assicura che (Hall) non potrà più guidare sulle nostre strade per davvero molto tempo". In base alla legge, il condannato dovrà scontare almeno un quarto della condanna prima di poter chiedere la libertà condizionale.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Maltrattamenti in famiglia, arrestato extracomunitario**

LA SPEZIA 22.05.2012 - Era stato accusato e processato lo scorso febbraio per resistenza e minaccia aggravata a pubblico ufficiale, con tanto di maltrattamenti in famiglia. Ora per un cittadino marocchino di 52 anni è scattata l'ordinanza di custodia cautelare su determina del tribunale della Spezia, eseguito ieri pomeriggio alle 16.30 dai militari dell'Arma dei Carabinieri della Spezia. L'uomo sarà perciò costretto ad espiare una pena di 3 anni e 9 mesi. Sempre nella giornata di ieri gli stessi Carabinieri hanno arrestato un 29enne marocchino, clandestino, inottemperante all'ordine di espulsione emesso dal Questore della Spezia.

Fonte della notizia: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com)

---

### **Todi, reagisce ai carabinieri colpendoli dopo un controllo: arrestato Intensa attività da parte dei carabinieri di Todi che hanno arrestato un marocchino per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e denunciato altri soggetti per furti e guida in stato di ebrezza**

22.05.2012 - I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Todi hanno tratto in arresto un marocchino, L.A. 42enne, domiciliato a Deruta, resosi responsabile del reato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il soggetto in questione veniva controllato durante la notte dai militari su segnalazione di un cittadino che aveva segnalato la presenza di un mezzo dal quale proveniva della musica ad alto volume. Una volta individuato dai militari, in evidente stato di ebbrezza alcolica, si rifiutava di fornire i propri documenti ed anzi, inspiegabilmente,

dava in escandescenza cominciando a proferire frasi ingiuriose e minacciose nei confronti dei militari, contro i quali si scagliava colpendoli. Nonostante la concitazione i militari riuscivano ad immobilizzare lo straniero che veniva arrestato e trattenuto presso le camere di sicurezza della Compagnia in attesa della celebrazione del processo con rito direttissimo a seguito del quale veniva convalidato l'arresto. Il marocchino è stato sottoposto all'obbligo di dimora nel comune di Deruta. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del territorio inoltre sono state denunciate due donne, una straniera ed una italiana, sorprese subito dopo aver sottratto della merce dall'interno di due esercizi commerciali di Todi, oltre alle denunce di due persone, uno straniero ed un italiano, sorpresi alla guida in stato di ebbrezza alcolica. Infine, un giovane italiano è stato denunciato poiché sorpreso alla guida in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'assunzione di stupefacenti, mentre un 19enne della provincia di Terni veniva segnalato alla Prefettura di Perugia quale assuntore di stupefacenti poiché trovato in possesso di circa 5 grammi di marijuana detenuta per uso personale.

Fonte della notizia: [perugiatoday.it](http://perugiatoday.it)

---

### **Si aggirava con una lama di 10 centimetri in tasca. Nigeriano arrestato per resistenza**

22.05.2012 - Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17.00 circa, sul cellulare di servizio in dotazione ai Poliziotti di Quartiere che espletano servizio di controllo del territorio appiedato in centro, è arrivata la segnalazione di una commerciante che denunciava la presenza di un cittadino straniero che si aggirava con fare sospetto in via Palestro e lungo le vie limitrofe. Rintracciato lo straniero i Poliziotti di Quartiere lo hanno avvicinato chiedendo l'esibizione dei documenti per un controllo. L'uomo, che dapprima fingeva di non comprendere quanto richiestogli, spintonato poi uno dei due agenti, tentava la fuga. Trattenuto continuava nel suo atteggiamento aggressivo fin quando, con l'ausilio degli agenti della Volante Carmine, veniva fatto salire su una vettura di servizio e portato in Questura. Perquisito lo straniero, un cittadino nigeriano del 1990, non in regola con le norme sul soggiorno, è stato trovato in possesso di una lamina in metallo rigida ed acuminata della lunghezza di circa 10 cm. Arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale (due degli agenti intervenuti hanno riportato una prognosi di tre giorni) è stato inoltre indagato per possesso ingiustificato di armi o oggetti atti ad offendere oltre che per violazione delle norme sul soggiorno.

Fonte della notizia: [bsnews.it](http://bsnews.it)

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

#### **Pedofilia, vescovi: non siamo polizia, non siamo obbligati a denunciare**

CITTÀ DEL VATICANO 22.05.2012 - «Nell'ordinamento italiano il vescovo, non rivestendo la qualifica di pubblico ufficiale, né di incaricato di pubblico servizio, non ha l'obbligo giuridico di denunciare all'autorità giudiziaria le notizie che abbia ricevuto in merito ai fatti illeciti» di pedofilia. Lo affermano le linee guida della Cei elaborate dalla Cei per i casi di abuso sessuale da parte del clero e presentate oggi da monsignor Mariano Crociata, segretario generale della Cei.

«Non possiamo chiedere al vescovo di diventare un pubblico ufficiale - dice monsignor Crociata - formalizzare la richiesta al vescovo di denunciare i casi di abuso vuol dire andare contro l'ordinamento, del resto su questo problema la cooperazione con la magistratura è un fatto ordinario. E' chiaro a tutti noi vescovi che bisogna collaborare con le autorità civili, ciò non vuol dire che noi si possa operare in modo difforme da quanto prevede la legislazione». Il Segretario della Cei ha anche detto che il vescovo, laddove si riconosca la fondatezza delle accuse, «può incoraggiare le vittime a rivolgersi alla magistratura».

«Il vescovo è responsabile di tutto». Rispetto al fatto che poi le linee guida non prevedano l'istituzione - come in altri Paesi - di un vescovo responsabile a livello nazionale per il dossier abusi, Crociata ha ribadito che «in Italia non c'è bisogno di un'autorità terza per seguire questi casi, il vescovo è responsabile di tutto nella propria diocesi anche in questo campo». Crociata ha poi messo in luce il particolare rapporto che esiste in Italia fra i singoli vescovi e la Congregazione per la dottrina della fede, sottolineando che i vescovi spesso si rivolgono direttamente in Vaticano agli organismi competenti per la questione pedofilia.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)